



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 380 del 03/05/2019

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 332 del 06/05/2019

Direzione: VI DIREZIONE AMBIENTE
Servizio: TUTELA dell'ACQUA e dell'ARIA
Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 3/2019 adottata con D.D. n° 54 del 28.01.2019 a favore della **Ditta Impresa Edile di Ragusa Gaetano** per i lavori di ammodernamento e sistemazione della SS 117 "Centrale Sicula" dal Km 25+200 al 32,00 Comune di Mistretta (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E DEL PROCEDIMENTO

VISTO il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
VISTO Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
VISTA la L. n° 241 del 07/08/1990;
VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
VISTA la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
VISTO il D.P.C.M. del 08.05.2015;
VISTA la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
VISTO il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
VISTO il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria;
VISTA la Circolare Regionale del 26.09.95 prot. n° 20428/U che esonera dall'autorizzazione per le emissioni in atmosfera "...gli impianti provvisori di produzione calcestruzzo a servizio di cantieri temporanei...";
VISTO il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;
VISTA l'AUA n° 3/2019 adottata con D.D. n° 54 del 28.01.2019 da parte di questo Ufficio a favore della **Ditta Impresa Edile di Ragusa Gaetano** per l'attività di produzione di conglomerati cementizi per i lavori di ammodernamento e sistemazione della SS 117 "Centrale Sicula" dal Km 25+200 al 32,00 nel Comune di Mistretta (ME);

VISTO	il provvedimento finale protocollo n° 1379 del 14.02.2019, assunto al protocollo generale di questo Ente al n° 4982/19 del 19.02.2019, con il quale il SUAP di Mistretta ha rilasciato l'AUA sopracitata;
VISTA	la richiesta di modifica dell'AUA sopracitata, pervenuta tramite S.U.A.P. territorialmente competente con nota prot. n° 2911 del 26.03.2018, assunta al protocollo generale di questo Ente al n° 10596/19 del 28.03.2019, con l'introduzione del nuovo titolo abilitativo di cui al comma 1 lett. g) dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/2013 e ss.mm.ii., necessario all'esercizio dell'attività di recupero R5 e corrispondente messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi nel cantiere temporaneo sito in Contrada Castelli al Km 26+200 del Comune di Mistretta (ME) connessa ai lavori di ammodernamento e sistemazione della SS 117 "Centrale Sicula" dal Km 25+200 al 32,00 del Comune di Mistretta (ME);
VISTO	il Provvedimento n° 4 del 29.04.2019 di iscrizione al Registro provinciale dei recuperatori dei rifiuti al n° 04/19 , rilasciato dal Servizio Ufficio Controlli Rifiuti di questa Direzione nel quale vengono riportate le tipologie e le quantità dei rifiuti per l'espletamento delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5 e le prescrizioni da seguire e che fa parte integrante della presente autorizzazione (All.1);
RITENUTO CONSIDERATO	che tale modifica sia parte integrante dell'AUA n° 3/2019 a suo tempo rilasciata;
	il breve lasso di tempo intercorso dalla presentazione della istanza di AUA e che nell'impianto nulla è mutato riguardo i titoli abilitativi già autorizzati;
RITENUTO	che il presente provvedimento sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
VISTA	l'insussistenza del conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
VISTO	il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
VISTO	il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
VISTO	lo statuto dell'Ente;
PRESO ATTO	che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
VISTO	l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

PROPONE

per quanto in premessa di

MODIFICARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 3/2019 adottata con D.D. n° 54 del 28.01.2019 a favore della **Ditta Impresa Edile di Ragusa Gaetano** con l'inserimento di un nuovo titolo abilitativo ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. g) del D.P.R. n° 59/13, per l'iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori rifiuti per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi nel cantiere temporaneo sito in Contrada Castelli al Km 26+200 del Comune di Mistretta (ME) a servizio dei lavori di

ammodernamento e sistemazione della SS 117 "Centrale Sicula" dal Km 25+200 al 32,00 Comune di Mistretta (ME) alle seguenti condizioni:

Art. 1) La Ditta dovrà, oltre quanto riportato nell'AUA sopra citata, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R5, trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle contenute nel Provvedimento di iscrizione n 4 del 29.04.2019, rilasciato dal Servizio Controlli Gestione Rifiuti di questa Direzione (All.1), rispettando le prescrizioni in esso riportate.

Art. 2) La Ditta, per la gestione delle diverse tipologie di acque reflue prodotte e a rettifica di quanto riportato all'art. 3 della DD n. 54 del 28.01.2019, dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. Le acque reflue industriali provenienti dalle operazioni di lavaggio dell'impianto, raccolte nelle vasche di decantazione e sottoposte a trattamento di desoleazione, devono essere riutilizzate per il contenimento delle emissioni diffuse. I fanghi residui dovranno essere smaltiti presso ditte specializzate.
2. Le acque di prima pioggia e di dilavamento dei piazzali convogliate nella vasca di accumulo e trattate con separatore di oli a coalescenza e successivamente smaltite con un sistema a dispersione sul suolo, dovranno rispettare i limiti previsti dalla tabella 4 dell'All. 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06.

Art. 3) La presente modifica fa parte integrante dell'AUA n° 3/2019 ed è valida a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del S.U.A.P. territorialmente competente e la sua durata, poiché trattasi di cantiere temporaneo, è legata alla conclusione dei lavori previsti, che dovrà essere comunicata agli Enti coinvolti nel procedimento.

Art. 4) Il Dipartimento dell' ARPA S.T. di Messina eserciterà le funzioni tecniche di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 5) Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

Art. 6) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. 152/06.

Art. 7) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adotterà, oltre ai poteri di ordinanza previsti dall'art. 278 del D. Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

Art. 8) Sono fatte salve le altre autorizzazioni di natura non ambientale che la Ditta avrà cura di richiedere agli Enti preposti.

Art. 9) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Mistretta (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'Area Tecnica-Servizio Urbanistica del Comune di Mistretta (ME) e all'ARPA S.T. di Messina, dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 10) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso il cantiere sito in Contrada Castelli al Km 26+200 del Comune di Mistretta (ME).

Art. 11) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne avanzi richiesta.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Cappello

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

DETERMINA

di

MODIFICARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 3/2019 adottata con D.D. n° 54 del 28.01.2019 a favore della **Ditta Impresa Edile di Ragusa Gaetano** con l'inserimento di un nuovo titolo abilitativo ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. g) del D.P.R. n° 59/13, per l'iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori rifiuti per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi nel cantiere temporaneo sito in Contrada Castelli al Km 26+200 del Comune di Mistretta (ME) a servizio dei lavori di ammodernamento e sistemazione della SS 117 "Centrale Sicula" dal Km 25+200 al 32,00 Comune di Mistretta (ME) alle seguenti condizioni:

Art. 1) La Ditta dovrà, oltre quanto riportato nell'AUA sopra citata, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R5, trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle contenute nel Provvedimento di iscrizione n 4 del 29.04.2019, rilasciato dal Servizio Controlli Gestione Rifiuti di questa Direzione (All.1), rispettando le prescrizioni in esso riportate.

Art. 2) La Ditta, per la gestione delle diverse tipologie di acque reflue prodotte e a rettifica di quanto riportato all'art. 3 della DD n. 54 del 28.01.2019, dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. Le acque reflue industriali provenienti dalle operazioni di lavaggio dell'impianto, raccolte nelle vasche di decantazione e sottoposte a trattamento di desoleazione, devono essere riutilizzate per il contenimento delle emissioni diffuse. I fanghi residui dovranno essere smaltiti presso ditte specializzate.
2. Le acque di prima pioggia e di dilavamento dei piazzali convogliate nella vasca di accumulo e trattate con separatore di oli a coalescenza e successivamente smaltite con un sistema a dispersione sul suolo, dovranno rispettare i limiti previsti dalla tabella 4 dell'All. 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06.

Art. 3) La presente modifica fa parte integrante dell'AUA n° 3/2019 ed è valida a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del S.U.A.P. territorialmente competente e la sua durata, poiché trattasi di cantiere temporaneo, è legata alla conclusione dei lavori previsti, che dovrà essere comunicata agli Enti coinvolti nel procedimento.

Art. 4) Il Dipartimento dell' ARPA S.T. di Messina eserciterà le funzioni tecniche di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 5) Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

Art. 6) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. 152/06.

Art. 7) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adotterà, oltre ai poteri di ordinanza previsti dall'art. 278 del D. Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

Art. 8) Sono fatte salve le altre autorizzazioni di natura non ambientale che la Ditta avrà cura di richiedere agli Enti preposti.

Art. 9) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Mistretta (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'Area Tecnica-Servizio Urbanistica del Comune di Mistretta (ME) e all'ARPA S.T. di Messina, dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 10) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso il cantiere sito in Contrada Castelli al Km 26+200 del Comune di Mistretta (ME).

Art. 11) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne avvanzì richiesta.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne avvanzì richiesta.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Messina, lì 02.05.2019

IL DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art.5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole e si attesta che il provvedimento è obbligatorio e necessario al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Lì 02.05.2019

II DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

VI DIREZIONE "AMBIENTE" – Servizio Controlli Gestione Rifiuti

Via San Paolo, 98124 Messina - Tel. 0907761957 – fax 0907761958
protocollo@pec.prov.me.it

Prot. n. 04 Data 29/04/2019

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 04 DEL 29/04/2019

Oggetto: Ditta “ Impresa Edile di Ragusa Gaetano” – Provvedimento di iscrizione al Registro Provinciale Dei Recuperatori Rifiuti, al n. 04/19, ai sensi dell'articolo 216 del D. Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti inerti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso un cantiere temporaneo sito in Contrada Castelli nel Comune di Mistretta (ME) al Km 26+200.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.lgs n. 152 del 03.04.2006, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.lgs n. 4 del 16/01/2008 recante “Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare:
“all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce ”z.b”, non figurano gli impianti di messa in riserva ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto”;
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante “Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006”;
- VISTO** il D.M.A. n. 72 del 05.02.199 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D. Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTA** la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, recante “indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”, che ha disposto, in particolare, all'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 sub-allegato 1 e 2 sub-allegato 1 del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che ha modificato il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);

VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";

VISTA la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 ss.mm.ii.;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 406415 del marzo 2018, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

VISTA l'autorizzazione unica ambientale (AUA) n. 03/19 di cui alla D.D. n. 54 del 28/01/2019, emessa da parte del competente Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale - Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria di questa VI Direzione Ambiente, a favore della Impresa Edile di Ragusa Gaetano, per la produzione di conglomerati cementizi per i lavori di ammodernamento e sistemazione della SS 117 "Centrale Sicula" dal Km 25+200 al 32,00 Comune di Mistretta (ME);

VISTA l'istanza della Impresa Edile di Ragusa Gaetano, pervenuta tramite S.U.A.P. territorialmente competente con P.E.C. del 29/01/2019 e ss.mm.ii (assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data al n. 0002728/19), formulata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/06, per l'iscrizione al registro provinciale recuperatori rifiuti, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, in un cantiere temporaneo sito in Contrada Castelli nel Comune di Mistretta (ME) al Km 26+200, per i lavori di ammodernamento e sistemazione dal Km 25+200 al 32,00 della SS 117 "Centrale Sicula" Comune di Mistretta (ME);

VISTA la relazione istruttoria agli atti d'ufficio, definita in data 29/04/2019 dal Responsabile dell'Ufficio Controllo Gestione rifiuti ed Autorizzazione, acquisita agli atti del fascicolo della Impresa Edile di Ragusa Gaetano, nella quale risulta che la documentazione presentata dalla stessa ditta soddisfa i requisiti per l'iscrizione al Registro Provinciale dei recuperatori Rifiuti, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi provenienti dai lavori di ammodernamento e sistemazione dal Km 25+200 al Km 32,00 della SS 117 "Centrale Sicula" Comune di Mistretta (ME), in un cantiere temporaneo sito in Contrada Castelli nel Comune di Mistretta (ME) al Km 26+200;

VERIFICATO che la ditta è in regola con i versamenti relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 (a servizio R5) per l'anno 2019, effettuati in data 21/03/2019;

VERIFICATO che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;

VISTA l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;

VISTA la legge n. 241 del 07/08/2017 ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

VISTA la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;

VISTA la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";

- VISTO** l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- VISTO** l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;
- VISTO** l'attuale Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente, così come integrato dall'art. 9 bis che disciplina "Organizzazione ai fini della tutela e protezione dei dati personali", in attuazione delle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo Statuto Provinciale.

Per le motivazioni sopra esposte

DISPONE

- RITENERE** quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;
- RITENERE** di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- PROCEDERE** ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., all'iscrizione della Impresa Edile di Ragusa Gaetano al n. **04/19** del Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti di questo Ente, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in Riserva R13 (all. C D.lgs n. 152/06) di rifiuti inerti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., i cui dati sono i seguenti:
- Sede legale: Cesarò (ME) Via Strada Nazionale 51;
 - Sede Impianto: Mistretta (ME) Contrada Castelli al Km 26+200;
 - Iscrizione alla Camera di Commercio di Messina al REA n. 103888;
 - Codice Fiscale e Partita IVA: 00491750832;
 - Legale Rappresentante: Ragusa Gaetano, nato a Cesarò (ME) il 09/07/1948 ed ivi residente in via Strada Nazionale n. 51 – Codice Fiscale <RSGGTN48L09C568L>;
 - Responsabile Tecnico: Geom. Ovienghi Angelo, nato a Mistretta (ME) il 11/10/1973 ed ivi residente in Via Vittorio Veneto 19 - Cod. Fiscale <NOIGLE73R11F251G>;
 - Codice Attività Economica: 41.2;
- EMETTERE** nuovo provvedimento relativo alla Impresa Edile di Ragusa Gaetano, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi e relativa messa in riserva R13, in un cantiere temporaneo sito in Contrada Castelli nel Comune di Mistretta (ME) al Km 26+200;
- STABILIRE** che l'esercizio dell'attività di Recupero R5 e relativa messa in riserva R13 (all. C D.lgs n. 152/06) di rifiuti inerti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), deve essere effettuato secondo i dati di cui alla citata relazione istruttoria, che richiama le modalità operative illustrate negli elaborati progettuali presenti in atti, nel rispetto delle disposizioni di cui alla parte III-IV e V del D. Lgs n. 152/06 ss.mm.ii. e relativi decreti di attuazioni;
- AUTORIZZARE** l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 (all. C D.lgs n. 152/06) nel cantiere temporaneo sito in Contrada Castelli nel Comune di Mistretta (ME) al Km 26+200, relativamente alle tipologie omogenee di rifiuti inerti non pericolosi individuate all'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportate nelle sottostanti tabelle:

R13 MESSA IN RISERVA (A SERVIZIO ATTIVITA' R5)

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annu tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	170904]	110
7.6	Rifiuti di conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	[170302]	450

7.31bis	Rifiuti di terre e rocce da scavo pietrisco tolto d'opera	[170504]	2400
per una quantità complessiva annuale pari a ton. 2960 prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.			

R5 RECUPERO/RICICLO DI SOSTANZE INORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[170904]	110
7.6	Conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	[170302]	450
7.31bis	Rifiuti di terre e rocce da scavo pietrisco tolto d'opera	[170504]	2400
per una quantità complessiva annuale pari a ton. 2960 prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.			

DISPORRE che l'esercizio dell'attività di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi e relativa messa in riserva R13 (allegato C del D. Lgs n. 152/06 venga effettuato nel cantiere temporaneo sito in Contrada Castelli nel Comune di Mistretta (ME) al Km 26+200, *identificato al foglio di mappa n. 94, porzioni particelle 5 e 47, quantificate in mq 16.519, da utilizzare come campo base per i lavori di ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra il Km 25+00 ed il Km 32+00 del itinerario nord-sud, S.S. 117 "Centrale Sicula"*, secondo:

a) le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla Impresa Edile di Ragusa Gaetano agli atti di questo Ufficio e secondo quanto riportato nelle soprastanti tabelle. Nella fattispecie, la gestione delle attività di recupero R5 ed R13 deve essere svolta nella apposita area di 1470 mq individuata all'interno del cantiere temporaneo, come di seguito indicata:

a.1 Attività di messa in riserva R13

Il settore dedicato è suddiviso in 5 settori, come di seguito indicati:

- conferimento rifiuti in entrata, avente superficie pari a mq. 95 per una capacità di deposito pari a mc 190 ovvero ton 350 giornaliera;
- stoccaggio di rifiuti misti di costruzione e demolizione di cui alla voce 7.1 con CER 17.09.04, avente superficie di mq. 65 per una capacità di deposito pari a mc. 130 ovvero ton. 21 giornaliera;
- stoccaggio rifiuti di cui alla voce 7.6 con CER 17.03.02, avente superficie di mq. 145 per una capacità di deposito pari a mc. 290 ovvero ton. 540;
- rifiuti terre e rocce di cui alla voce 7.31bis con CER 17.05.04, avente superficie di mq 155 per una capacità di deposito pari a mc. 310 ovvero ton. 600 giornaliere;

a.2 Attività di recupero R5

Per lo svolgimento di tale operazione sono previste due aree, come di seguito distinte:

- Area riduzione e/o frantumazione con impianto mobile, avente una superficie pari a mq. 50;
- Area per deposito "prodotti (ex M.P.S.), avente una superficie pari a mq. 960;

b) le condizioni che verranno riportate nel provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 03/19 di cui alla D.D. n. 54 del 28/01/2019 di questa Direzione Ambiente;

STABILIRE che il presente provvedimento, costituisca parte integrante del provvedimento di modifica dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) n. 03/19 di cui alla D.D. n. 54 del 28/01/2019, che verrà emesso da parte del competente Ufficio Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria di questa VI Direzione Ambiente

DISPORRE che il gestore, entro trenta giorni, dall'avvenuta modifica sostanziale dell'assetto societario (*denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Respons.le Tecnico...*) e delle operazioni di gestione rifiuti autorizzata, deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente) per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Mistretta (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Mistretta (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti nello stabilimento avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente nel D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii. e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare:

1) che i rifiuti trattati di cui alle voci 7.1-7.6-7.31 bis, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M.A. n. 186/06. Le stesse tipologie di rifiuti, per le suddette operazioni di rilevati e sottofondi stradali, devono rispettare le quantità annuali di cui all'allegato 4 del D.M.A. n. 186/06 e quelle riportate nelle soprastanti tabelle R13- R5;

2) che le materie prime seconde (m.p.s) "oggi prodotti" ottenute dal trattamento R5 devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del D.M.A. n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche delle "m.p.s." per l'edilizia, ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

3) che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

4) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno. Il mancato pagamento dei diritti e termini di legge, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M.A. n. 350/98, comporta la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatore rifiuti di questo Ente e il reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) del T.U.A.;

5) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla Presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione;

6) che il presente provvedimento venga custodito presso il cantiere temporaneo ubicato in Contrada Castelli nel Comune di Mistretta (ME) al Km 26+200 in cui vengono svolte le attività di messa in riserva R13 (a servizio della operazione R5) e di recupero R5, oppure presso la sede amministrativa ubicata in via Nazionale 51 nel comune di Cesarò (ME);

DISPORRE che l'esercizio delle suddette operazioni di recupero R5 di rifiuti inerti non e relativa messa in riserva R13, fatti salvi *"ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali"*, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06", **avvenga** nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative e, di seguito indicate:

1) D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte quarta, recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

b) parte III, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

c) parte V, recante "La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività". In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni;

2) D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In

particolare, l'attività di messa in riserva R13 a servizio dell'operazione di recupero R5, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-3-4-5 del suddetto decreto;

3) D.lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

4) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm. ii. "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...";

5) Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 406415 del marzo 2018 ss.mm.ii., recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria, Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) di questa Direzione Ambiente;

DISPORRE la produzione a questa Direzione Ambiente, entro 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, di apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 406415 del marzo 2018 ss.mm.ii., recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

DISPORRE che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) **alla diffida e sospensione** per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) **alla revoca del presente provvedimento**, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO di considerare il presente atto suscettibile di revoca o rinnovo nel caso di emanazione di nuove norme nazionali e/o regionali;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DISPORRE che il presente provvedimento, nel caso in cui venga accertato il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, sarà sospeso e/o revocato, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

DARE ATTO che oltre ai casi in cui *<ope legis>* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss. mm. ii.;

DARE ATTO che il presente provvedimento dirigenziale non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

DARE ATTO che il presente atto sostituisce i provvedimenti precedentemente rilasciati da questa Amministrazione;

AVVERSO il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 29/04/2019

Il Resp. Ufficio Contr. Gest. Rifiuti
Per. Ind. Eugenio Faraone

Il Funz. Resp. Serv. Contr. Gest. Rifiuti
Dott.ssa Concetta Sarlo